

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4, Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 180 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contato

## I campionati di lotta e la cultura fisica.

Osservazioni antropologiche e fisiologiche.

Nei nostri tempi, in cui l'industria e la burocrazia distruggono dal sano lavoro dei campi falangi innumeri d'individui liberi, e foggiano l'uomo sotto forma di « unità sociale », forzando ogni individuo a differenziarsi dagli altri e ad assumere una funzione speciale di utilità sociale, perdendo quei caratteri di uniformità biologica che caratterizzano le stirpi primigenie, può piacere talora il ritorno di quel tipo umano primitivo che, non frenato da inibizioni sociali, lotta esclusivamente per la difesa individuale e considera la vita nella sua più semplice formula: « la difesa contro l'ambiente ».

La tradizione ebraica personifica in Sansone questo ideale di lottatore isolato e poderoso; la tradizione greca lo afferma nel mito di Ercole e negli eroi d'Omero, e riduce a culto estetico il culto della forza muscolare, trasformando in arte la lotta e in artisti i lottatori. E la lotta greco-romana continua ad essere in tutti i tempi (e più lo diventa ai tempi nostri) uno spettacolo al quale accorrono non solo gli elementi inferiori e meno evoluti della società, ma altresì l'elemento aristocratico e fine, spesso intellettuale, che ammira nell'esercizio violento dei muscoli le qualità che esso ha perduto e la rappresentazione della lotta per la vita nella sua forma più semplice e primitiva: la violenza. La lotta per la vita si fa nelle società attuali con la frode, e la frode è appunto il carattere di quella decrepitezza alla quale sono giunti i popoli civili, che perdendo l'impulsività e l'ardore bellicoso, esagerano e perfezionano i sistemi di difesa e rallentano quelli di offesa.

Si dovrà tuttavia dire per questo che la lotta come esercizio e come spettacolo pubblico, sia uno spettacolo incivile e rappresenti un regresso atavico dell'uomo storico sul cammino del progresso e della evoluzione individuale? No certamente, anzitutto perchè la lotta, per lottatore, non è uno sfogo d'istinti violenti ed aggressivi, ma l'attività professionale e l'ideale estetico; inoltre perchè essa ha il carattere di giuoco, di *ludus*, cioè una rappresentazione simulata della lotta per la vita, in una delle sue forme, ma non è per se stessa la lotta per la vita. E' bensì vero che il giuoco può essere il principio dell'ostilità — *ludus inimum belli* — e che come osserva il Carrara, i giuochi violenti sono prediletti dai criminali, che trapassano facilmente dal giuoco alla violenza reale: ma ciò non avviene quasi mai nei lottatori di professione: anzi questi ultimi sanno benissimo eliminare dalle proprie associazioni gli elementi criminali, soprattutto per mezzo della squalifica, la quale colpisce chi fa uso dei colpi proibiti e viola le leggi e le regole della lotta.

Poichè la lotta, per diventare una arte, deve appunto avere delle regole, e l'onestà del lottatore sta nel rispetto di queste regole. La lotta infine ha un carattere sessuale, poichè rappresenta atavicamente le lotte primitive, così ben interpretate e descritte da Carlo Darwin, fra i maschi, pel possesso della femmina; lotte che si aversano in tutte le specie animali, all'epoca della pubertà, spesso violentissime e mortali. E infatti i lottatori sanno quale incitamento sia per essi, durante l'esercizio violento dei muscoli, la presenza nel pubblico di un viso femminile che li inciti col sorriso e coll'approvazione; e l'importanza dell'elemento sessuale nella lotta spiega il grande accorrere di pubblico femminile a questi spettacoli, che, nella loro apparente violenza, sembrano così contrari alla convenzionale psicologia femminile, che i romanzieri ricamano nelle tele delle loro opere letterarie.

Nello spettacolo della lotta si osservano e si studiano diversi fatti importanti: anzitutto il contegno del pubblico, il temperamento etnico e individuale dei lottatori, l'istinto della violenza e l'istinto della compassione negli spettatori; in genere la plebe delira per questi spettacoli, quanto più sono violenti, e facilmente concepisce ammirazione fantastica e cieca per qualcuno dei lottatori, ma è ostile a chi lotta con slealtà o abusa della propria forza brutalmente.

Nei campionati ove accorrono lottatori di tutte le nazionalità, si studiano assai bene i caratteri psichici inerenti alle varie nazionalità; i nordici sono in genere calmi ma inesorabili, abusano spesso del *masage*, che consiste nel percuotere col palmo della mano o coll'avambraccio i muscoli dell'avversario, così da paralizzarli e anemizzarli; i francesi lottano con eleganza, balzano sui tappeti, ogniquilvolta si risolvono, con mosse quasi da ballerino o da acrobata; gli italiani si impazientiscono talora verso la fine della lotta e smarriscono la prudenza, lasciandosi esaurire dall'avversario.

I caratteri antropologici e psicologici dei lottatori di professione sono, in genere, abbastanza ben definiti, richiedendo tale professione qualità individuali specialissime. Tra i caratteri psicologici sono da notarsi soprattutto la rapidità estrema di percezione, la calma, il coraggio, e una certa tendenza ipocondriaca, che li rende molto preoccupati del regime regolare di vita, al quale debbono in gran parte la grande energia muscolare: il vino li fiacca, invece il latte e il cibo abbondante esalta le loro qualità muscolari; però debbono lottare prima dei pasti, per non affaticare in modo pericoloso il cuore.

Antropologicamente, presentano stigmati atletici: uno sviluppo enorme dei muscoli degli arti superiori, del cinto scapolare-omerale, dei muscoli pettorali e dorsali, ma soprattutto una vigoria eccezionale,

ottenuta coll'esercizio, dei muscoli della nuca, che permette ad essi di atteggiarsi « in ponte » quando stanno per toccare le spalle a terra. Presentano frequentemente anomalie cranio-facciali degenerative: occipite perpendicolare, submicrocefalia, fronte ristretta, zigomi sporgenti. Sono frequentemente tatuati, carattere questo che si osserva anche nei criminali; ma però prevalgono in essi i tatuaggi simbolici e artistici, mentre nei criminali prevalgono i tatuaggi osceni. Come in tutti gli atleti, l'intelligenza oscilla in essi entro limiti variabilissimi: è noto che molti uomini geniali furono atleti, ad esempio lord Byron e il letterato veneziano Paolo Fabbri; però la maggior parte di essi, per la vita nomade e per le condizioni speciali del loro ambiente, non giungono a possedere una cultura estesa: sono socievoli, generosi, prodighi, amano i divertimenti e non hanno generalmente vita lunga, perchè gli eccessivi sforzi muscolari determinano in essi facilmente dilatazione dell'aorta, vizi valvolari aortici, arteriosclerosi precoce. Come gli atleti dell'intelligenza non evitano le malattie dei centri nervosi, di guisa che, la maggior parte degli uomini di genio sconta con numerosi disturbi psichici la propria genialità; così anche questi atleti della forza, dai muscoli poderosi e dal cuore ipertrofico, scontano il fio della loro prepotenza e robustezza fisica colle malattie cardiache e colla senescenza precoce.

Tali tristi conseguenze a cui spesso si espongono questi disinteressati e poderosi entusiasti della forza individuale, li rendono ad ogni modo viepiù benemeriti verso la società, in cui diffondono il culto degli esercizi fisici, atti a rinvigorire le membra ed il carattere; essi non fanno opera vana, ma preservano, coi loro esempi, la razza dalla decadenza fisica, additando alle masse uno dei più importanti ideali di perfezione individuale: la forza e la resistenza fisiologica dei muscoli, che è come dire la potenzialità al lavoro.

Dot. Giannaria Fratini

## Cronaca Provinciale

### S. Daniele.

Cena d'addio al Colonnello cav. Bignami.

5. — Il colonnello del Genio, cav. Bignami, da oltre un anno e mezzo dimora qui a S. Daniele, come direttore dei lavori nei vari forti, che si sono costruiti e si stanno costruendo in questi dintorni. Rigido e scrupoloso nell'adempimento dei doveri inerenti alla difficile sua carica, l'egregio uomo è, nel contempo, di una cortesia franca, imparziale e sincera con tutti; tanto che ha saputo guadagnarsi, in breve, la stima e l'affetto della parte migliore della cittadinanza, la quale convenne, ieri sera, senza distinzione di ceto e di partito, ad attestargli la sua viva simpatia ed il suo dispiacere per l'improvvisa partenza imminente.

Dicevo che la parte migliore, senza distinzioni, prese parte alla cena d'addio, offerta al cav. Bignami ed all'egregio suo aiutante, tenente Battisti.

Vi dò alcuni nomi, i quali provveranno quale e quanta messe di simpatia il distinto ufficiale superiore abbia saputo meritarsi tra noi. A destra dei due festeggiati sedevano: l'on. Sindaco, cav. Italo Piazzi - Taboga, il capitano degli alpini, co. Quintino Ronchi, il Dott. Gatti, l'assessore Pietro Bianchi; a sinistra il giudice Dottor Prosdoci, il tenente Camavitt, il Dottor Colpi; di fronte l'assessore Co. Gino di Capriacco, il marchese de Concina, i tenenti Dondi D'Alatri e Ronchi; intorno alla mensa imbandita coa molta proprietà, i signori Antonio Angeli, il dottor Businelli, il cancelliere di questa pretura, sig. Alfredo Cortesi, il direttore didattico, signor Pietro Allatere, il sig. Daniele Nob. Fariatti, i geometri Corradini e Gattoli, l'ing. Gonano, l'avv. Antonio Legranzi, il sig. Ber-

cardo Legranzi, il dottor Ciro Pellarini, il sig. Eugenio Menchini il pittore Giovanni Moro, l'ufficiale postale, sig. Pietro Pellarini, il capitano cav. Guglielmo Taboga, l'ufficiale del registro, sig. Giuseppe Florio, il sig. Dante Tavani, il presidente dell'operaia, sig. Felice Bianchi, i due segretari del comune ed altri molti di cui mi sfuggì il nome.

C'era persino il noto librai Giuseppe Tabacco, il quale, per tutta la durata del banchetto, rumorosamente *laque*, bevve e mangiò. Non rammento altra consimile circostanza, in cui l'affettuosa cordialità e la serena allegria, sieno state così spontanee e sincere; in cui l'attestazione di simpatia verso il festeggiato sia stata più sentita e profonda.

Allo spumante s'alzò l'on. Sindaco a dare il saluto al partente. Costatò come la larga rappresentanza del paese convenuta al banchetto, dimostrasse quante meritate simpatie abbia saputo acquistarsi il cav. Bignami, insieme al suo aiutante, tenente Battisti, nel tempo in cui è rimasto tra noi. Rilevò lequisite qualità personali dell'egregio uomo, il quale, pure compiendo rigidamente il proprio dovere, si mostrò sempre benevolo, cortese, sempre buono con tutti.

Alzò il bicchiere alla salute e prosperità del chiarissimo sig. Colonnello, augurendogli ogni felicità; ed a quella del tenente Battisti, al quale augurò ogni più lieta fortuna.

Con opportuna e forbita frase brinda poi il capitano co. Ronchi rivolgendolo un saluto rispettoso ed un caldo augurio al Colonnello partente.

Attrezzato, a nome del proprio capitano e degli ufficiali dello squadrone, fa il tenente Ronchi. Anche il barone Paolo Zoran de Castro, convalescente, che ha voluto venire in persona a salutare

il cav. Bignami, gli rivolge lusinghiere parole di saluto. Vibrante di amore sincero per il proprio paese e per la patria, e di affettuosa stima verso il festeggiato è il discorso del rappresentante della stampa, sig. Pietro Allatere.

A tutti, visibilmente commosso, risponde il Colonnello Bignami. Premesso ch'egli non è oratore (viceversa parla benissimo), comincia dal ricordare che quando ora sono diciotto mesi, arrivò qui, girando col suo aiutante, quasi sconosciuto per le vie di questa simpatica cittadina, provava il dispiacere di aver lasciato una bellissima residenza; ma questo rincrescimento ben creto svanì, e la cordialità sincera l'affettuosità gentile, la lealtà salda di questa cittadina lo hanno conquiso, sicchè oggi egli prova più vivo, più profondo dispiacere nel dover lasciare questo paese ospitale, questa Sierra del Friuli, che considera come sua patria adottiva, che mai potrà dimenticare. Con slancio di sentimento sprime a tutti la sua riconoscenza per le attenzioni, per l'amicizia, in tante occasioni, e più in questa, dimostrategli; e di tutto serberà la più grata memoria.

Brinda alla concordia ed alla prosperità di S. Daniele. Tutti i discorsi, e più specialmente i due ultimi, furono calorosamente applauditi. Prese la parola, poi, il corrispondente del « Paese » sig. Marchesini, e finalmente, il sempre giovane sig. Paolo Varisco, irresistibile nella pompa del suo panciotto fiammante, che, (il sig. Paolo, non il panciotto) avvicinandosi al cav. Bignami, con frase splendida gli augura di diventar presto Generale. Un subisso d'applausi saluta il magistrale discorso del bravo signor Paolo.

Le conversazioni animate, gioconde continuarono sino alla mezzanotte, ora in cui i invitati lasciarono l'albergo, dopo aver stretta con effusione la mano al Colonnello ed al suo aiutante. Il servizio, e per la bontà dei cibi e dei vini, e per la decorosità dell'ambiente fu inappuntabile, come sempre, del resto, all'Alb. d'Italia. Il signor Francesco Bianchi, di simpatia con onore le sue mansioni di albergatore.

### Pordenone

#### Sotto il treno.

Si configge una vite nel cervello. Oggi avvenne alla nostra stazione una grave disgrazia: un ferroviere rimase schiacciato dal treno. Circa alle 11 arrivava come, il solito, il merci proveniente da Udine e ne scendeva, fra altri, il frenatore Massimiliano Crivellaro di anni 30 di mestre, per prendere nota dei carri che dovevano rimanere fermi o che avevano merce per Pordenone. Mentre il Crivellaro faceva tale operazione, standosene coll'ombrello aperto, poichè pioveva direttamente, fra il binario del suo treno e quello vicino, su questo arrivava l'accelerato diretto a Udine. Pel fatto dell'ombrello aperto e per lo scrocciar forte della pioggia e perchè voltava le spalle al treno in arrivo, il Crivellaro non udì i ripetuti fischi d'allarme della locomotiva giungente e dal repulso di destra fu violentemente gettato contro uno dei carrozzoni dei merci: volle disgrazia che il Crivellaro andasse a sbattere la testa contro una vite sporgente dal binario, conficcandosela nella tempia sinistra!

Il disgraziato, dalla cui testa uscivano le cervella, morì sul colpo. Esso fa tosto identificato, come abbiamo detto, per Massimiliano Crivellaro d'anni 30 ammogliato con 5 figli, da Mestre, presso la cui stazione funzionava da deviatore. Da solo 24 ore prestava servizio come frenatore sul treno merci sul indicato. Giunto alla Stazione del delegato di P. S. col brigadiere dei R. R. carabinieri ed altra autorità, il cadavere fu trasportato al Cimitero. Il povero morto aveva, oltre la immane ferita alla tempia, riportato anche la frattura della gamba sinistra. E' da escludersi responsabilità da parte di qualsiasi Fu la fatalità dell'ombrello aperto riversato sulle spalle del Crivellaro, che impedì a questi di accorgersi del treno che arrivava!

### Sedegliano.

#### Pozzo artesiano.

Questo Consiglio comunale di Sedegliano ha deliberata la spesa di lire 3500, per la costruzione di un pozzo artesiano, dal quale, secondo la divinazione di un rabadomante l'acqua dovrebbe scaturire a 100 metri di profondità.

### Pravisdomini

#### La nomina del Segretario.

5. — Questo Consiglio comunale, in seduta di ieri nominava a segretario il sig. Giuseppe Pancio da S. Stino di Livenza.

#### S. Vito al Tagliamento

#### Consiglio comunale. — La questione del veterinario.

V. Ieri sera il nostro consiglio comunale s'intrattene lungamente sull'apertura del concorso veterinario, in seguito alle rinunce degli ultimi nominati. Il consigliere cav. Gattorno dice che la retribuzione che al veterinario è assegnata dal comune, non è adeguata più alle esigenze della vita locale; perciò, se si vorrà avere un ottimo veterinario, bisognerà aumentarla.

Il Consigliere Coccolo domanda di aprire la votazione sulla costituzione di un consorzio per il servizio veterinario.

Gattorno propone di unirsi in consorzio con Morsano.

Trevisan Cesare non si associa all'idea del consorzio, asserendo che ne avrebbe pregiudizio il servizio locale, stante le distanze.

Gattorno insiste sul consorzio e propone sia sospeso il concorso fino a tanto che il Sindaco non avrà escogitate le pratiche necessarie verso quel comune che si presterà più opportuno.

Il Sindaco rinuncia a queste pratiche, per i troppi lavori arretrati a cui deve attendere nell'interesse del nostro comune e propone una commissione.

Dopo qualche osservazione, si mettono ai voti due proposte: *Proposta Gattorno*: per la sospensione del concorso a Veterinario e per le pratiche sul consorzio.

*Proposta della Giunta*: di aprire subito il concorso del Veterinario, abbandonando l'idea del consorzio; di arrotondare la cifra dello stipendio, cioè da lire 1400, a lire 2000 lusingandosi di avere un sussidio dal governo; in caso contrario, di obbligarsi il comune ad esborsare la differenza.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta.

#### Aumento di un impiegato ragioniere

Il Sindaco fa osservare l'incaglio dei lavori arretrati, e propone di dare a questo impiegato la contabilità amministrativa.

A qualche consigliere non fa buon viso tale aumento di personale; succede un silenzio sepolcrale, mentre si vorrebbero dire molte cose in proposito. Il sindaco capisce che trattasi di cose delicate, ed accenna al Vice Segretario d'Ufficio di assentarsi per qualche momento sostituendo a segretario l'ing. Nigris Consigliere.

Via la Stampa, via i cursori comunali, via... il pubblico di cui una sola persona era il « rappresentante »...

Si passa quindi a seduta privata. Per quanto ne ho potuto sapere, fu una discussione alquanto animata ed interessante. Si conchiuse deliberando di aprire il concorso per la nomina di un nuovo impiegato ragioniere che abbia anche la patente di Segretario, affinché questi abbia a tenere la parte contabile del nostro Comune.

Rimangono inalterati i posti degli altri impiegati.

Così speriamo che i consuntivi da vari anni in arretrato, verranno finalmente alla luce del sole.

#### Funeri.

I funerali del compianto sig. Luigi Springolo seguirono sotto una pioggia dirotta. Quattro ghirlande della famiglia; del sig. Zannier Daniele; della famiglia Regini e delle sorelle e nipoti.

Notai all'accompagnamento il Sindaco e la Giunta Comunale, i parenti e largo stuolo di amici e conoscenti.

### Latisana

#### L'inaugurazione del ponte sul Tagliamento.

5. — Oggi in forma privata, senza solennità, è stato aperto al transito il nuovo ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, che serve a collegare le due provincie di Udine e Venezia.

Il nuovo ponte, come già ricordate, sorge a 40 metri sotto corrente dell'attuale manufatto in legno che sarà demolito. Consta di una travata metallica continua divisa in sette luci, delle

quale le due estreme di m. 20,16 e le cinque intermedie di m. 25,20, per modo che la sua lunghezza totale è di m. 168,32.

La travata è sostenuta alle testate da spalle in muratura e da sei stilate metalliche intermedie.

Le spalle e le rampe d'accesso al ponte vennero costruite dall'impresa Visentini Luigi di Latisana; la parte metallica fu eseguita dalla Società nazionale delle officine di Savignano.

Alla cerimonia erano presenti fra le autorità: per la provincia di Udine il presidente della Deputazione Provinciale ing. cav. Uff. Roviglio, il deputato provinciale rag. Peloso Gaspari e l'ing. capo dell'ufficio tecnico provinciale cav. Cantarutti progettista e direttore dei lavori.

Per la provincia di Venezia, il deputato provinciale cav. Collino e l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale cav. Radselli direttore dei lavori.

Intervennero inoltre il rappresentante del Comune di Latisana sig. Pitoni Domenico e il Sindaco di S. Michele cav. Ambrosio, il comm. Suzzi Francesco, i parroci del Comune ed altre notabilità dei due paesi.

Dopo l'apertura del nuovo ponte le rappresentanze delle Provincie e dei Comuni si sono riunite a banchetto nella sontuosa villa del comm. Suzzi.

### Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Ampezzo, riordinamento Scuola d'Arti. — Pozzuolo, riforma tassa asorizio e rivendita. — Amaro, Cassa Pens. Imp. Comuni foglio astrazione L. 70. — Magnano in Riviera, Regio impiegati. — Montebelluna, aumento stipendio al Cappellano maestro signor Radini Francesco. Larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli. — Palazzolo della Stella, aumento di salario al curatore. — Pozzuolo, aumento di stipendio alla maestra della scuola facoltativa di Carnazzo. — Vivaro, aumento stipendio al Segretario. — Poesina, aumento salario al curatore. — Tavagnacco, contributo mensile di Lire 15, per il mantenimento dell'orfanò Zennarola Valentino dell'Istituto Tomadini. — Paluzza e Comuni del Canale di S. Pietro, concorso nella spesa per la fermata di Caneva di Tolmezzo, (ricorsa). — Prepotto, cambiamento di sede stradale nella frazione di Cialla. — Codroipo, affranco canone enfiteutico. — Forni Avoltri, istanza del Fabbro per concessione 2 piante. — Prato Carnico, proroga collaudo di esportazione del bosco Comunale Vallan. — Forni Avoltri, assegno piante per riatto loggia malga Amola. — Tramonti di Sotto, affittanza Malga Fors. — Tramonti di Sotto, Prestito provvisorio. — Luttiza, Dazio sulla birra e sgravi. — Enemonzo, Regio pel Segretario Comunale. — Fordenone, Tassa posteggio. — Forgaria, mutuo di L. 4500 per edifici Scolastici. — Forgaria, mutuo di L. 16000 per opere igieniche. — Tarcento, mutuo di Lire 125000.

Decisioni varie.

Platichis, Bilancio 1909, autorizza la sovrapposta. — Gemona, Tassa famiglia, n. 26 ricorsi (accoglie un ricorso, ne accoglie parzialmente tre, ne rinvia uno, ne respinge 24). — Udine, Tassa famiglia, ricorso di Brullavitis Antonio (respinge) ricorso di Brusasco Romano (ritiene tenuto il ricorrente a pagare la tassa nel Com. di Udine pel 5° semestre 1909). — Cividale, Riduzione del palazzo ex Gasparis (prende atto). — Udine, Osped. Civ., ricorso dell'Amministrazione contro il comune di Buia per la spedita Foraglio (ordina al comune di Buia di pagare salvo a provvedere d'ufficio). — Cordovado, Bilancio Com. 1910 (autorizza la sovrapposta). — S. Vito al Tagliamento (n. 14 ricorsi contro Tassa famiglia) (accoglie in parte il ricorso di Coccolo Antonio, respinge gli altri 13). — Tramonti di Sotto, Tassa famiglia, ricorso di Nevodini Silvio, accoglie.

Rinvii.

Preone, istanza Soc. Carbonifera Veneta per proroga taglio boschi Comunali. — Mortegliano, Tassa famiglia, modifiche e Bilancio Comunale 1910. — Resuttia, Bilancio Comunale 1910. — Forni Avoltri, modifica prezzi stima per vendita piante.

*Volete giovare al giornale che leggete, qualunque esso sia?*

Non lasciatelo mai nei vagoni, nei caffè, nei ristoranti, nei teatri senza prima averne stracciata almeno la testata. Altrimenti, senza volerlo, favorite una frode che danneggia gravemente tutta la stampa, perchè le copie trovate in giro vengono restituite alle amministrazioni come invendute ciò che è semplicemente una truffa.

## Specialità Panettoni

per Natale e Capo d'anno  
Meringhe alla panna di latteria, **Torrone** e **Torronecini** di Cremona, **Mostarde**, rivolgetevi alla **Pasticcceria Giuliani**, Piazza del Duomo

L'evoluzione storica del Corpo Filarmonico Gemonese

Il 25 Agosto il Corpo partecipo ad Udine alla Gara musicale della Società Frlulana con 31 collaboratori, col seguente programma: 1. Sinfonia nell'opera « La Gazza Lupa »...

L'anno 1896 fu nefasto per la Società Operaia e pel Corpo Filarmonico. Il 18 giugno cessava di vivere l'operoso Presidente Billiani. Vennero ad esso tributati solenni funerali.

L'anno 1896 fu nefasto per la Società Operaia e pel Corpo Filarmonico. Il 18 giugno cessava di vivere l'operoso Presidente Billiani. Vennero ad esso tributati solenni funerali.

Corpo Filarmonico Gemonese, « Roma » - Udine. Banda Cittadina San Daniele in questo giorno caro alla patria fraterno saluto Consorella Gemonia, rivendicando oggi (in) Udine. Sentimenti Patriottici Gemonesi.

Nel 1897 i nostri filarmonici in corpo fecero una visita alla Consorella di Tolmezzo, dalla quale furono ricevuti trionfalmente e tuttora ne serbano buon ricordo. Nell'agosto venne il n. corpo invitato a tenere un concerto nello stabilimento Grassi di Arta, ove si recò facendo come al solito buona figura.

Nel 1898 si passò quindi alla nomina del nuovo maestro. I concorrenti erano 9 e venne prescelto il maestro Alberani Lorenzo di Pavia. L'Alberani era un buon professionista, ma affetto da malattia nervosa e quindi irascibile ed inquieto.

Nel Marzo 1898 il nostro Corpo Filarmonico prese parte alle grandi feste commemorative del 48 ad Osoppo. Nel corso dell'anno diede 42 concerti di musica scelta.

Nel 1899 colla reggenza provvisoria del M. Barletta, la Società non fece alcun passo, in avanti; i concerti furono pochi ed i collaboratori scoraggiati.

Le rievocazioni storiche del signor Tessitori si fermarono a questo punto. « Da qui — egli conclude — diviene storia troppo recente, tutti ne siamo attori e spettatori; ad altri tempi quindi la descrizione dell'epoca attuale; e dopo termine al mio dire rievocando la buona memoria dei compianti signori, Antonio Zozzoli, cav. Ant. Celotti, Giovanni De Carli, Gropplero co. Ferdinando e Nicli Nicolò che col Biliani cooperarono validamente al benessere del corpo.

Cronaca Cittadina

L'agitazione degli agenti contro l'apertura domenicale dei negozi.

L'agitazione degli agenti contro l'apertura domenicale dei negozi. La riunione di ieri in Castello. Ieri, conforme alla deliberazione presa con voto unanime sabato sera...

Anche il sesso gentile era rappresentato. In attesa dell'oratore — per così dire, ufficiale — avv. Costantini, parlò prima il sig. Italo Cortlandi, nel vasto corridoio al primo piano dei locali adiacenti a sede della Camera del Lavoro.

Passando poi a discorrere della legge, disse che solo la solidarietà indefettibile, l'agitazione continua e sagace potrà ottenerne l'applicazione a favore dei salariati. La legge è difettosa e sta in voi — soggiunse — nella volontà ferma e incommutabile di conseguire tutto ciò che è vostro diritto, di influire per una sua riforma.

Quindi i convenuti, sotto l'acqua incessante, si ordinarono in corteo, e discesa la Riva del Castello, per Via Mercatovecchio, Paolo Sarpi, Mercerie, Piazza S. Giacomo, Via Paolo Canciani, Cavour, delle Erbe, del Monte e di nuovo per Mercatovecchio, passarono dinanzi ai negozi aperti, in segno di protesta; e infine si raccolsero sotto la Loggia, dove, dopo alcune parole, si sciolsero.

Qualche fischio tuttavia, qualche voce di « abbasso i crumiri » partì di tra le file degli astensionisti quando passavano dinanzi a qualche negozio in cui si vedevano occupati uno o più agenti. Davanti al negozio Degani furono da un improvviso rovescio di piova, costretti a sostare alquanto minuti, cercando riparo sotto i portici; quivi le varie grida si fecero più spesse.

Si separarono, come dicemmo, sotto la loggia municipale, col proposito di rivedersi ancora, presto uniti e forti.

Correva fra i « dimostranti » voce che oggi in seguito all'astensione dal lavoro di ieri, vi sarebbe stato qualche licenziamento, da parte dei proprietari.

Con tutto il rispetto che si deve nutrire per le opinioni altrui, ci permettiamo di dire anche la nostra: sembrare a noi, cioè, che si abusi delle parole « sopraffazione padronale ». Quei poveri sì, ma infelici « padroni » che commettono l'orribile peccato di vivere nell'epoca nostra, avranno pur conservato anche essi qualche diritto, qualche ombra almeno di diritto: e se gli agenti — i salariati in genere — hanno quello di andarsene quando vogliono e per quella qualunque ragione che ad essi pare sufficiente, non comprendiamo perchè un « padrone » che licenzia uno o più dei suoi dipendenti commetta una « sopraffazione padronale », anzi, una « sopraffazione padronale », che è ancora peggio!

Dopo la Camera del Lavoro, anche la Legge e i metallurgici per gli agenti. Ieri mattina i metallurgici si riunirono in assemblea, nei locali in Via dei Teatri; e, dopo aver ampiamente discusso cose interne alla loro lega, unanimemente approvarono il seguente ordine del giorno:

Ieri mattina i metallurgici si riunirono in assemblea, nei locali in Via dei Teatri; e, dopo aver ampiamente discusso cose interne alla loro lega, unanimemente approvarono il seguente ordine del giorno: I metallurgici, riuniti in assemblea straordinaria il giorno di domenica 4 dicembre 1906 per discutere su vari oggetti interessanti la classe: Venuti a conoscenza dell'« lavoro » e di gretta partidarità presa dalla G. n. a cosiddetta popolare, con l'accettare l'apertura dei negozi nelle « domeniche a tutto danno »...

Una smentita al « Gazzettino ».

Il signor Lino Fabris ci prega di smentire quanto asserisce il « Gazzettino » di stamane riguardo l'agitazione degli agenti. E' affatto opposto al vero che gli agenti si oppongono all'applicazione dell'art. 41 che permette l'apertura dei negozi senza che però vi possano essere occupati i salariati.

La nuova linea telefonica Udine-Trieste-Vienna. L'altro ieri a Venezia, alla presenza del direttore compartimentale dei Telefoni, del direttore tecnico, del direttore dell'Ufficio centrale e di altri funzionari, si iniziarono gli esperimenti della nuova linea telefonica interurbana Udine-Gorizia-Vienna.

La nuova linea telefonica costruita per ordine della Direzione Generale dei Telefoni dalla Direzione delle Costruzioni telegrafiche di Venezia misura nel territorio italiano ben 19 chilometri ed allacciandosi a quella intercomunale di Udine si prolunga fino a Cornons con un filo di bronzo da 3 millimetri, dove, per accordi presi col Ministero del Commercio di Vienna, mette capo alla linea telefonica austriaca.

Alle autorità militari e civili intervenute gentilmente mandò il saluto nostro, il nostro ringraziamento, giacchè col loro presenza manifestamente volere dimostrare la grande importanza pratica che la nuova istituzione ha in modo speciale per la gioventù nostra.

Da i centri allacciati le autorità si scambiarono saluti ed auguri. Ieri gli esperimenti continuarono con i centri minori e cioè con Padova, Vicenza, Verona, R. vigo, Ferrara, Udine, ecc., al fine di poter stabilire la potenzialità delle linee e il grado di possibilità con quali centri le conversazioni potranno essere effettuate.

Si sono iscritti fra i soci ordinari di questo Comitato: Comune di Brugnera, Broili E. milio di Sebastiano-Campesi dott. Giuseppe di Udine, Ganeva Alberto e Giuseppe-Carli Giovanni residenti a Dignano d'Istria, Giordani Gio. Batta di Meduno, Mulloni dott. Antonio di Cividale, e fra i soci straordinari: Tonello Raimondo e Missi, Giovanni di Udine, de Cecco Angelo di Fanna.

Erilino borseggiato in quel di Padova. L'altro ieri il battirame Andrea Muni di Tramonti di Sopra; a Pontelongo, in quel di Padova, fu derubato dal portafoglio contenente 520 lire.

Bollettino Militare. Con determinazione ministeriale 2 dicembre i capitani Augusto Bando del 25 fanteria è trasferito all'8 alpini; Amedeo De Bizio del 23 fanteria è trasferito al 79 a sua domanda; il tenente Carlo Rossi dal 5 fanteria è trasferito all'8 alpini, i sotto tenenti Umberto Campi dal 55 fanteria all'8 alpini e Pietro Zatti dal 79 fanteria pure all'8 alpini.

Giovane trovato morto sul letto. Ieri mattina verso le 10 fu trovato morto nel proprio letto, in via Villalta 60, dove era in pensione, il giovane laziale Antonio Toniutti d'anni 22 di Udine. Lo trovò morto il padrone di casa, il quale, impensierito perchè il giovanotto non si alzava mai, entrò in camera per vedere se mai fosse rimasto assente l'intera notte. Il poveretto giaceva cadavere sul letto; fu subito chiamato il dott. Ferrario, che constatò la morte, ma non seppe spiegarsene la causa, per cui avvertì la questura. Si recarono sul luogo il Delegato Pisani e la guardia scelta Fortunati, che fecero trasportare la salma in cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'inaugurazione del campo di tiro al Flobert.

Malgrado il tempo pessimo, ieri mattina alle 10.30, seguì l'inaugurazione del campo di tiro al Flobert, con l'intervento delle autorità civili e militari. Così anche questa benefica e patriottica istituzione, tanto caldeggiata dalla direzione locale del tiro a segno e con tanto entusiasmo appoggiata dal cav. Tellini, dal sig. Gino Giacomelli e dal nostro collega dottor Furlani, è giunta felicemente in porto.

Il padiglione così ben costruito, per modo che l'insieme si presenta quale meglio non si potrebbe desiderare per le esercitazioni dei giovani, in special modo dai 12 ai 16 anni; esercitazioni che danno loro modo di prepararsi a divenire proventi tiratori.

La cerimonia parteciparono il Sindaco on. Pecile, l'assessore Conti, il maggiore Comurati, il capitano Fedreghini; il Presidente della Società di tiro a segno Gabriele Tonini, i direttori del Tiro a segno Florit, capitano Fabris, Santi; il segretario Emilio Doretto; il maestro Pietroello, il dott. Furlani, il sig. Gino Giacomelli e altri.

Anche oggi in questa geniale festa d'armi prendo la parola quale presidente della società del tiro a segno di Udine con sommo mio compiacimento. Alle autorità militari e civili intervenute gentilmente mandò il saluto nostro, il nostro ringraziamento, giacchè col loro presenza manifestamente volere dimostrare la grande importanza pratica che la nuova istituzione ha in modo speciale per la gioventù nostra.

Il nostro doveroso ringraziamento questi benemeriti e di ricordare anche l'opera assidua e intelligente del caro giovane Luigi Dan che ha già istrutto parecchi ragazzi nel tiro di Flobert, che ha curato l'ispezione di parecchi nuovi soci e che ora attende al riedificazione amministrativa della Società.

Il nostro voto sarà accettato benignamente, il nostro voto sarà completo in quanto che l'idea prima avrà avuto la sua attuazione pratica nel modo più perfetto coll'appoggio del primo magistrato cittadino che mai è stato ad alcuno secondo in tutto ciò che conduce al bene ed all'incremento dell'educazione fisica. Prepariamo i giovani per il domani; fermi così opera patriottica e altamente civile.

Le parole del Presidente furono salutate da vivissimi applausi. Il Sindaco, gli ufficiali e gli altri signori si congratularono vivamente con lui. E si principiarono subito le prove di tiro. Aprirono il fuoco il Sindaco, l'assessore Conti, il maggiore Comurati, il capitano Fedreghini e gli altri.

Per il primo periodo di prove la distanza del bersaglio è limitata a 12 metri, ma può essere prolungata fino a 40. Per l'occasione il maggiore Panonelli, che si occupò pure durante la sua permanenza a Udine della patriottica istituzione, mandò una lettera di plauso al Comitato che è riuscito in così breve tempo ad inaugurare il campo di tiro al Flobert.

Cronaca delle Lotte in Giardino

La rivincita di Gambier. Vi furono ieri due rappresentazioni della prima, nel pomeriggio, vi è poco a dire. Massimo Raicevic attira come vuole Irenò, dopo averlo energicamente lavorato con elson, bracci in ispalla ed altri ammiccicoli del suo vasto repertorio. Il francese è sempre agile, ma deve cedere appena trascorsi i primi quattro minuti.

Nella serata abbiamo lotte molto più interessanti. Nell'incontro più importante fra Fegenhauer ed il cosacco, il primo si avvanza a piccoli passi colle braccia sollevate e come annaspando nel buio. S' inizia l'azione per l'attesa brevissima del numero pubblico. I due avversari si equivalgono ed incominciano una fortissima lotta in piedi.

Nei secondi dieci minuti la lotta si rende più accanita. La poderosa mole austriaca mette con massaggi durissimi a ben difficile prova la pazienza del cosacco, il quale si libera con fatica ed eseguisce poi gli stessi massaggi, ma con una brutalità assai minore. Verso la fine del secondo assalto succede una contestazione fra i lottatori e la giustizierà. Il Felgenhauer si sforza di una mezza elson con una gamba sulla testa del Sulumanof. Il pubblico protesta, ma senza ragione; poichè la gamba non faceva che toccare, senza esercitare pressione.

Altro colpo male accolto dagli spettatori è la « chiave americana », che si pratica sempre quand'è ammessa una lotta senza esclusione di colpi. Il cosacco, ad ogni modo non protesta, ma sembra inasprito. E quando l'austriaco rincara la dose dei colpi violenti, stringendolo colle gambe in cintura e ponendo una mano sugli occhi e l'altra sul mento per esercitare una trazione potente, che in certi casi può anche spezzare qualche vertebra; il Sulumanof tutto fremente s'alza. E' depresso, ma si rinforza tosto ed attacca energicamente.

Fa una buona presa di testa da cui l'altro si salva in ponte, rialzandosi p.i. I due si scuotono, si scambiano forti palmate e spinte gagliarde; corre qualche pugno fra il rumore assordante del pubblico che fischia non occorre dire a chi, ed applaude all'altro.

Trascorre così la mezz'ora stabilita e l'agone si chiude con una spinta del cosacco e un tentativo di colpo di testa sul petto dell'austriaco. Il colpo va a vuoto ed il Felgenhauer va quasi ruzzoloni, aiutato anche dal russo che pietosamente lo spinge per completare la caduta.

Nessun risultato. I due si batteranno ad oltranza in altra sera. In complesso questa lotta diverte assai il numero pubblico: poichè si videro di fronte due colossi che lottarono a un dipresso come Ulisse lottò con Aiace; disponendo di quattro o cinque colpi. Cinte di rotte, a rebours, a tracolla, elson, prese di testa e null'altro. Ma in compenso, molta forza, molta energia e qualche violenza del genere di quelle che piacciono, senza rivoltare l'animo degli spettatori.

Il match Pampurri-Siegfried fu interrotto per improvvisa indisposizione del tedesco, causata, pare, da un punturlo colpo della testa di Pampurri sul germanico naso. La rivincita del Raicevic al Gambier finì con una seconda vittoria, ancor più brillante, del campione triestino, che atterrò il francese con una bella cintura in avanti, preceduta dallo stesso colpo di fianco. Questa sera lotteranno il Felgenhauer e Raicevic. Si parla anche di una rivincita accordata dal secondo al campione russo, Sulumanof.

Libri ed opuscoli che parlino di Trieste dell'Istria, della Dalmazia, del Trentino; il Teatro Araldico di Telloni e S. Pini; Le famiglie Celebri Italiane di sommo Litt; Libri ed opuscoli antichi di viaggi; Libri antichi Musica e di Cucina cercasi dalla Libreria Dante di Giuseppe Malatta, Udine, via Mercerie, 6. Pregasi fare offerte.

Morsicato da un rivale

Ieri sera a tarda ora in una trattoria di Via Aquileia, si trovarono un caporale e un commerciante, entrambi venuti con la stessa intenzione: una donna allegra, il cui contagio fece montare la mosca al naso ad entrambi. E si sfogarono l'un contro l'altro. Il soldato a un certo punto morsicò il rivale ad una mano, per modo che questi, certo Enrico Muccin d'anni 24 commerciante di Casarsa dovette ricorrere all'ospedale.

La Direzione presentando anche pubblicamente le sue condoglianze per la morte della sua stimatissima Consigliera e P. di Presidente si senta in modo speciale obbligata a chi vuole onorare Collei che tanto sono e cure spese nel cooperare alla fondazione ed all'incremento di queste scuole di cui scopo non è di fare della carità manuale momentanea, ma redimere o nobilitare le figlie del popolo con l'istruzione ed il lavoro.

In Via Manin al premiato negozio Ligugnana travasati sempre i squisiti Zamponi, Bondiole e Cotechini di Modena. Quanto prima Panettoni di Milano. Circo Zavatta. L'impresa, per accontentare maggiormente il pubblico ha disposto che vengono collocati nei posti delle sedie numerate che si possono pronotare. Questa sera seguiranno le gare di lotta, e vi sarà la sfida a tutta oltranza tra Raicevic e il tedesco Felgenhauer.

Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: massima 9.7 minima 0.4 media 7.31 - Pioggia caduta mm. 38.5 - All'aperto nella notte 1.8 - Stamani ore 8, 4.5 - Pressione 746 esecente. - Stato atmosferico vario, vento nord.

Gazzettino Commerciale Mercato bovini Saclè, 4 Dicembre 1906 Causa il tempo il mercato riuscì poco fornito d'animali e con affari assai limitati. La carne si mantenne oscillante fra le L. 145 e le 160 al quintale di peso netto.

Trattenimenti e Spettacoli Teatro Sociale. Il nostro pubblico, così scettico per l'arte drammatica, così diffidente per questo genere di teatro, così freddo nelle sue manifestazioni di simpatia, non ha potuto resistere all'arte squisita di Ferruccio Garavaglia. E ogni sera affolla di più il teatro e tributa continui applausi al grande artista; grande in tutte le sue interpretazioni e in tutte le produzioni. Ieri sera interpretò Kean in modo veramente superbò, così da strappare applausi su applausi pieni del più sincero entusiasmo. Ferruccio Garavaglia non ha bisogno della scena d'effetto per emergere, ma è più grande quando la scena langue perchè sa animarla sa dare al personaggio, qualche volta scolorito, quel sapore di verità e quella naturalezza che stupisce, senza il minimo sforzo, senza la più lieve affettazione. Ed è per questo, è per tutte le sue rare doti d'artista, che il pubblico ha imparato ad amarlo e ad applaudirlo freneticamente. Peccato che si fermi due sole sere ancora, fra noi! Questa sera è riposo; domani sera: il capitano Fracassa.

Il concerto al Patronato Malgrado il diluvio, la Sala del Patronato ieri era addirittura gremita di pubblico, specialmente di Signore gentili e intellettuali. Il violinista Prof. Principe, v'uto per la prima volta fra noi, ottenne un successo entusiastico pari alla fama dalla quale era preceduto: specialmente applauditi furono la « Berceuse Ecossaise » di Schwab e la « Rapsodie Hongroise » di Hauser. Accompagnò magistralmente la distintissima pianista Signorina Suotero la quale eseguì anche due pezzi per piano solo « Danza Settecentesca » di Longo e una « Mazurka » di Saint-Saens; e fu assai ammirata ed applaudita per la delicatezza ed eleganza della sua interpretazione.

Libri ed opuscoli che parlino di Trieste dell'Istria, della Dalmazia, del Trentino; il Teatro Araldico di Telloni e S. Pini; Le famiglie Celebri Italiane di sommo Litt; Libri ed opuscoli antichi di viaggi; Libri antichi Musica e di Cucina cercasi dalla Libreria Dante di Giuseppe Malatta, Udine, via Mercerie, 6. Pregasi fare offerte.

Il lavoro dell'on. Sonnino per risolvere la crisi.

Come stampammo ieri, sabato si è chiuso un primo periodo della crisi; il periodo delle consultazioni; e ieri stesso cominciò il secondo: quello delle trattative per la formazione del gabinetto.

Fu chiamato ieri dal Re soltanto l'on. Sonnino: e ciò confermerebbe che a lui fu dato l'incarico di comporre il nuovo ministero. Su quali basi di partiti e di persone vorrà e potrà l'on. Sonnino costituirlo?

Le chiacchiere sono molte: ma finora nulla di positivo. Il *Giornale d'Italia*, che fu il più feroce contro il ministero caduto e che è l'organo del Sonnino e quindi del probabile ministero nuovo, scrive:

«Combattere con fede e con ardore, secondo i propri convincimenti e le proprie idealità contro o a favore di proposte concrete, contro o a favore del ministero che le sostiene è doveroso per la sincerità, per la vitalità della cosa pubblica. Abbandonarsi a particolarismi o a rancori, a predilezioni o ad antipatie mentre il governo del paese è in crisi, mentre il patriottismo deve prevalere su qualsiasi altro sentimento sarebbe riprovevole.

«Il guardare la situazione dall'alto per risolvere quale sia la migliore via d'uscita è dovere della Corona; ma è anche un po' il dovere di tutti gli organi della vita pubblica dai partiti agli uomini politici, dalla stampa ai singoli cittadini. Il lavoro per la risoluzione della crisi incomincia soltanto oggi. Basta considerare questo dato di fatto per comprendere come tutto ciò che si è detto o star pato finora manchi di qualsiasi base.

«Difficoltà vi sono, lo ammettiamo, ma non del genere di quelle inventate a bella posta per fuorviare l'opinione pubblica. Sono difficoltà inerenti alla complessa situazione creata dalle questioni urgenti, e tali difficoltà non possono essere superate che dal patriottismo e dal buon volere di tutti».

Il linguaggio è un po' diverso dal solito, che si leggeva nel foglio giolittiano; e da questo mutamento non è da meravigliarsi: avviene anche in casi privati, quando per esempio... un operaio o un agente diventa padrone...

Di ritorno dai funerali dell'on. Fortis, l'on. Sonnino ha ricevuto in sua casa gli onorevoli De Nava, Riccio — preconizzato per un sottoportafoglio — Salandra e Finocchiaro-Aprile.

I funerali dell'on. Fortis

a spese dello Stato, riuscirono d'una straordinaria imponenza. Calcolano che vi abbiano partecipato o assistito 200000 persone. La sola sfilata durò oltre un'ora. Oltre un centinaio le corone, fra cui grandiosa quella di S. M. il Re.

Fra i numerosissimi telegrammi, riportiamo quello di S. M. la Regina Madre.

«Sua Maestà la Regina madre vivamente commossa della sventura che crudelmente rapiva a lei il padre amato e alla patria l'uomo insigne per virtù d'ingegno e di cuore, le porge i sentimenti del suo vivo cordoglio. Il cavaliere d'onore Marchese Guiccioli».

Fra proibizioni e conflitti

(Nostri corrispondenza)

Trieste 5 Dicembre.

Viviamo in un periodo di proibizioni

Venne prima quella della conferenza di Pio Schinetti sulla storia della Sicilia; poi di quella del prof. Orsi su Cavour: la polizia trattandosi di argomento... pericoloso, voleva avere copia della conferenza che il prof. Pietro Orsi avrebbe improvvisata; e poiché naturalmente questo non era possibile, proibì.

Ma perché non parlare per esempio di Bismarck soggetto meno pericoloso? — Veda per Bismarck — disse il prof. Orsi e accettò di tenere la conferenza sul grande statista teutonico.

— Sta bene: allora occorrono due copie per noi della polizia.

— Ma se, ripeto, io non iscrivo, improvviso?... — E allora, proibito!

E così avvenne che la conferenza Orsi fu per la seconda volta proibita.

Vi ho informati che il governo intende aprire scuole slave nelle città italiane dell'Istria e del Friuli orientale. Oggi si dovevano tenere due comizi: uno della federazione degli insegnanti italiani in proposta per questo nuovo tentativo contro la nazionalità del paese; uno dei maestri sloveni... per chiedere al governo quel che il governo, già si capisce, vuol accordare.

Entrambi i comizi furono proibiti; ma i signori maestri sloveni si radunarono ugualmente, piovendo in città da ogni parte del territorio sloveno. Erano circa un migliaio. Dopo l'adunanza, alcuni di essi andarono alla Luogotenenza a presentare al Governatore l'ordine del giorno votato nella breve riunione.

nel quale si chiede l'istituzione di scuole slave nelle città italiane del litorale e alcuni gruppi reduci dal comizio tonarono di incenrare dimostrazioni nelle vie della città.

Dopo il comizio slavo gli intervenuti sfilarono dimostrativamente, cantando canzoni provocanti. In piazza Verdi si ebbe una prima violenta colluttazione coi cittadini, in via del Teatro una seconda, in piazza Grande una terza. A questo punto furono sparati dei colpi di rivoltella. Nacque un panico. I negozi si chiusero precipitosamente (erano aperti perché vigilia di S. Nicolò). Le guardie intervennero separando i contendenti e praticando alcuni arresti. Vi sono sette feriti. Durante la dimostrazione pioveva dirottamente.

Secondo ulteriori informazioni, i feriti sarebbero sette, uno per colpo di rivoltella non grave.

Nel Cimitero di S. Giusto è sepolta la madre di Oberdan. Un obelisco ne segna la tomba. Sulla base di esso è scolpita la seguente dedica:

A — Giuseppina Oberdan Ferencich — Sopravvissuta per venticinque anni — Al suo dolore di madre — 4 Dicembre 1908.

Ieri mattina, una rappresentanza di giovani si recò al cimitero portando una ghirlanda su quella tomba e cospargendola di fiori.

La polizia, nel pomeriggio, fece asportare nastri, fiori e corone.

Beneficenza

Offerte fatte alla Società Protettiva d'Infanzia in morte della co. Anna di Prampero: Perusini Giacomo e Giuseppina L. 20, Renier Olga 5, Pagani Luella 5, Carlo Fabio Braida e famiglia 25, Anna Fabris ved. Braida 5, Antonietta Braida 5, Enrico Santi 3, Giovanni Marchi 2, Luigi Armetini (seniore) di Tarcento 5, Luzzato Adele 10, dott. Alessandro Rubazzer 5, co. Lucio Valentini 5, Renza Toscano 25, avv. Luigi Perissutti 5, avv. Luigi Canciani 2.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte della co. Anna di Prampero: Club Unio e L. 30.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte del prof. Artidoro Bahlserra: Carlotta Dus Del Fabbro L. 1; di Bartoluzzi Lorenzo: Carlotta Dus Del Fabbro L. 1.

della co. Anna di Prampero: Adolfo Ciaia 1, Aluoni dei primi Corsi Istituto Tecnico 2, Stefano Massardi 5, Antonio e Vittoria Fanna 3, Venturini Pietro 1, Vittorio Zavagna 2, Vittoria Porini Benedetti 5, Francy Fracassetti 3, famiglia Misani 2, fratelli Spezzotti 5, Maria de Viduis 2, Ugo e Olga Camavitto 5.

Fra libri e giornali.

EUGENIO PAULIN — «Scuole all'aria aperta». — E. Vram. Trieste. È un elegante opuscolo abbellito da nitide incisioni, in cui l'A. seguendo un spirito moderno di bene che altamente lo onora, con numerosi dati statistici alla mano viene dimostrando la somma utilità sia dal lato igienico che pedagogico delle scuole all'aria aperta. Il Paulin non è la prima volta che scrive in argomento.

Nell'aprile scorso avemmo il piacere di ricordare un altro suo praticissimo studio «Scuola Moderna», nel quale, senza pretese, ma con quell'amore che deriva dalla conoscenza dei bisogni e delle deficienze nell'educazione intellettuale e fisicamente mefitica tutt'oggi impartita alla generazione nuova bisognosa soprattutto del sorriso della natura, del balsamico aere ristoratore, faceva opera veramente umana con lo spronare ad una riforma dei nostri metodi educativi per tanta parte manchevoli e insufficienti allo scopo.

Da poco s'è chiusa in parlamento la discussione (forse non da tutti seguita con l'interesse che il soggetto si meritava) intorno al progetto di legge sull'educazione fisica. Ricordo questo perché ciò sta a dimostrare che l'importanza di un'educazione la quale tenga nel debito conto che le facoltà fisiche, il cui perfetto sviluppo si assomma nella sanità rigogliosa, gagliarda, con incisa ad entrare nella coscienza collettiva; ed è lieto auspicio. Ci auguriamo pertanto con l'eg. prof. Paulin che anche da noi sorgano presto e molto numerose le scuole all'aria aperta (un tentativo che a tali scuole alquanto s'assomiglia s'è già fatto a Milano e Torino, Verona, Udine ecc. con le colonie alpine) le quali nulla abbiano da invidiare a quelle di Charlottemburg e Mülhansen.

Cambi e Valori.

(4 Dicembre 1908)

Table with exchange rates for various locations and currencies, including London, Vienna, and Trieste.

Luigi Princighis gerente responsabile

Advertisement for Sirolina medicine, treating catarrhs, tonsillitis, and influenza.

Se andate a Padova.

Se vi lamentate di mal di schiena, di dolori ai reni, se qualcuno nella vostra famiglia soffre di disturbi urinari, d'agrezza del sangue, d'oppressione, di palpazioni di cuore, eccovi l'occasione per andare ad informarvi dal Signor Luigi Corazza, Via Marghera, 31, Padova, come egli guarì. Frattanto è utile che leggete ciò che egli stesso ci comunica:

«Erano ben cinque o sei mesi che malgrado le innumerevoli medicine prese per bocca ed esterne, non sapevo come liberarmi dai forti dolori di schiena che ero provenissero in origine da raffreddori trascurati. Dovendo a causa del mio mestiere, stare continuamente in maniche di camicia, e faticare fisicamente, ad onta di tutte le precauzioni questo male al dorso divenne sempre più grave e talmente intollerabile da costringermi a tenere il letto. Presi corredi, molte medicine, che non mi fecero però mai nessun effetto. I dolori continuavano sempre accompagnati da forti dolori di testa. Il mio appetito era quasi nullo e il poco nutrimento preso mi riusciva difficile a digerirlo.

Dato il mio stato mi si consigliò di prendere le Pillole Foster per i Reni e non posso che ringraziare la Provvidenza di avermele fatte conoscere.

«Fin dalla prima scatola il loro effetto fu così efficace da permettermi di abbandonare il letto. Così incoraggiato avendo continuato nella cura dopo pochi giorni i dolori scomparvero interamente. E' così che ho potuto riprendere il mio consueto lavoro, ed anche l'appetito che da tanto tempo avevo perso. Ora sono due mesi circa che mi sento bene in forza, e come una volta a godi di una salute perfetta.

«Sono pertanto lieto di poter dichiarare che questa guarigione è dovuta alla bontà delle vostre Pillole di cui tesserò sempre sinceramente l'elogio a chiunque e dovunque (Firmato) Luigi Corazza.»

I segni più certi del cattivo funzionamento dei reni sono: i gonfiori alle gambe ed ai piedi, le nevralgie, il reumatismo, la sciatica, il languore, le travogole, l'insonnia, l'agrezza del sangue, i bottoni sul viso, l'irregolarità delle funzioni del cuore. Tutti questi sintomi provengono dalle impurezze assorbite dall'organismo che invece di passare nell'urina, sono rimesse nel sangue perché i reni troppo deboli, furono incapaci di eliminarle. Se volete restare in buona salute dovete conservare i vostri reni in buono stato e le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine) godono appunto di questo potere benefico.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta G. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Advertisement for cinema in Piazza del Giardino, Roatto.

Advertisement for 'Ultimi Giorni' theatrical performance.

Advertisement for 'Stabilimento Baccologico' by Dr. V. Costantini.

Advertisement for 'Grammofono' by NBSO GOLA ORECCHIO.

Advertisement for 'Grammofono' with details about the machine and prices.

Advertisement for L. NIDASIO S. Dalla Venezia & M. Sambuco, Udine, specializing in refined oil.

Advertisement for G. B. BELGRADO, Udine, offering funeral services.

Advertisement for Pompe Funebri, offering funeral services.

Advertisement for CASA DI CURA - CONSULTAZIONI, offering medical services.

Advertisement for Pelle - Segrete - Vie urinaire, offering medical treatments.

Advertisement for PIANOFORTI, offering piano sales and rentals.

Advertisement for Cura d'uva, offering grape treatments.

Advertisement for CLINICA PRIVATA, offering private medical care.

Advertisement for CASA DI SALUTE, offering health services.

Advertisement for Grande Sartoria all'Eleganza, offering tailoring services.

Advertisement for PRIMARIA SARTORIA, offering tailoring services.

Advertisement for PELLICCIE, offering fur coats.

Advertisement for Eleganza Accuratezza, offering tailoring services.

Advertisement for Puntualità, offering tailoring services.

Advertisement for Rappresentanza Unione Militare, offering military representation.

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Bernandis Lino, offering furniture and home appliances.

Advertisement for LABORATORIO, offering laboratory services.

Advertisement for DEPOSITO e VENDITA, offering furniture and home appliances.

Advertisement for L'antisetticina Zuliani, offering antiseptic treatments.

Advertisement for CLINICA PRIVATA, offering private medical care.

Advertisement for CASA DI SALUTE, offering health services.

Advertisement for Grande Sartoria all'Eleganza, offering tailoring services.

Advertisement for PRIMARIA SARTORIA, offering tailoring services.

Advertisement for PELLICCIE, offering fur coats.

Advertisement for Eleganza Accuratezza, offering tailoring services.

Advertisement for Puntualità, offering tailoring services.

Advertisement for Rappresentanza Unione Militare, offering military representation.

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di...

Large advertisement for NBSO GOLA ORECCHIO, offering various services and products.

**Il figlio del cassiere**  
di F. Manetti

Il nostromo (ubbidì) e qualche istante dopo ritornava con due magnifiche spade dalla coscia cesellata.

— Siate gentili di constatare che le lunghezze delle due lame d'eguale — disse il duca ai quattro padrini, — mentre essi si levava la giacca ed il panciotti.

— Precise — disse il capitano che aveva misurato le lame.

Alfredo aveva seguito l'esempio del duca e s'era tolto egli pure la giacca ed il panciotti.

— Che nessuno salga sul ponte indicandogli di mettersi di guardia dinanzi alla buccaporta di poppa.

I due avversari si posero di fronte ed impugnarono le spade.

Al comando: «A voi signori» pronunciato dal capitano le spade si incontrarono.

Alfredo Lafontelle, il quale come sappiamo era un buon schermidore, attaccò subito con molta violenza, ma il duca era un tiratore di prima forza e senza indietreggiare di un passo, poi alla sua volta rispose con sicurezza.

Il gioco dell'uno e dell'altro avversario fu presto palese, mentre Alfredo tirava al petto del duca, questi si studiava di colpire l'avversario al braccio.

Il primo assalto durò circa cinque minuti, senza esito alcuno.

Dopo qualche istante di riposo, Lafontelle attaccò con veemenza, ma il duca non si scostò di un passo, e non perdettero il suo sangue

freddo.

La collera di Alfredo aumentava sempre più e lo rendeva imprudente.

— lo devo ucciderlo — mormorava il figlio del banchiere, fra i denti.

Nel momento in cui il duca parava una botta dritta e rispondeva subito con una puntata al braccio, Alfredo eseguì un colpo difficilissimo ad essere parato perchè impreveduto; la così detta: passata o cartoccio.

Nel mentre il duca tirava, come dicemmo, una puntata al braccio di Alfredo, questi evitò la punta dell'avversario e si bilanciò sotto il ferro del duca appoggiando la mano sinistra a terra, a sostegno del corpo, sperando di colpire il fianco col pugno girato in seconda posizione.

Ma il movimento, per quanto e-

seguito rapidamente, fu questa volta preveduto dal duca, il quale parò la puntata non solo, ma prima che il signor Lafontelle potesse rimettersi in guardia, rispose con una puntata alle spalle dell'avversario, il quale gettò un leggero grido e cadde sul ponte.

La spada del duca aveva attraversata la spalla di Alfredo.

Il capitano del «Rapido» aveva qualche nozione di chirurgia. Egli accorse in soccorso di Alfredo ed esaminò la ferita.

— Dolorosissima, ma non mortale — disse il capitano, poi rivolgendosi al suo secondo ufficiale, soggiunse: — Portatemi la cassetta dei medicamenti, mentre noi trasporteremo il signor Lafontelle nella sua cabina.

Qualche momento dopo il capitano medicava alla meglio la ferita, senza che Alfredo avesse ripreso i

**Corso ferroviario.**

**Partenze da Udine**

per Pontebba: Lusso 6,3; A. 6,1; 7,50; A. 10,3; A. 15,4; D. 17,15; A. 18,10.

per Trieste (Via Corviano): A. 5,40; A. 7,40; A. 10,40; D. 12,40; A. 14,40; D. 16,40; A. 18,40; D. 20,40; A. 22,40; D. 24,40; A. 26,40; D. 28,40; A. 30,40; D. 32,40; A. 34,40; D. 36,40; A. 38,40; D. 40,40; A. 42,40; D. 44,40; A. 46,40; D. 48,40; A. 50,40; D. 52,40; A. 54,40; D. 56,40; A. 58,40; D. 60,40; A. 62,40; D. 64,40; A. 66,40; D. 68,40; A. 70,40; D. 72,40; A. 74,40; D. 76,40; A. 78,40; D. 80,40; A. 82,40; D. 84,40; A. 86,40; D. 88,40; A. 90,40; D. 92,40; A. 94,40; D. 96,40; A. 98,40; D. 100,40.

**Arrivi a Udine**

da Pontebba: A. 7,41; D. 11; A. 12,44; A. 17 9; D. 19,44; Lusso 20,37; A. 22,3; D. 24,3; A. 26,3; D. 28,3; A. 30,3; D. 32,3; A. 34,3; D. 36,3; A. 38,3; D. 40,3; A. 42,3; D. 44,3; A. 46,3; D. 48,3; A. 50,3; D. 52,3; A. 54,3; D. 56,3; A. 58,3; D. 60,3; A. 62,3; D. 64,3; A. 66,3; D. 68,3; A. 70,3; D. 72,3; A. 74,3; D. 76,3; A. 78,3; D. 80,3; A. 82,3; D. 84,3; A. 86,3; D. 88,3; A. 90,3; D. 92,3; A. 94,3; D. 96,3; A. 98,3; D. 100,3.

da Trieste (Via Corviano): A. 7,30; D. 11,6; A. 13,50; A. 15,40; D. 17,30; A. 19,20; D. 21,10; A. 23,00; D. 24,50; A. 26,40; D. 28,30; A. 30,20; D. 32,10; A. 34,00; D. 35,50; A. 37,40; D. 39,30; A. 41,20; D. 43,10; A. 45,00; D. 46,50; A. 48,40; D. 50,30; A. 52,20; D. 54,10; A. 56,00; D. 57,50; A. 59,40; D. 61,30; A. 63,20; D. 65,10; A. 67,00; D. 68,50; A. 70,40; D. 72,30; A. 74,20; D. 76,10; A. 78,00; D. 79,50; A. 81,40; D. 83,30; A. 85,20; D. 87,10; A. 89,00; D. 90,50; A. 92,40; D. 94,30; A. 96,20; D. 98,10; A. 100,00; D. 101,50; A. 103,40; D. 105,30; A. 107,20; D. 109,10; A. 111,00; D. 112,50; A. 114,40; D. 116,30; A. 118,20; D. 120,10; A. 122,00; D. 123,50; A. 125,40; D. 127,30; A. 129,20; D. 131,10; A. 133,00; D. 134,50; A. 136,40; D. 138,30; A. 140,20; D. 142,10; A. 144,00; D. 145,50; A. 147,40; D. 149,30; A. 151,20; D. 153,10; A. 155,00; D. 156,50; A. 158,40; D. 160,30; A. 162,20; D. 164,10; A. 166,00; D. 167,50; A. 169,40; D. 171,30; A. 173,20; D. 175,10; A. 177,00; D. 178,50; A. 180,40; D. 182,30; A. 184,20; D. 186,10; A. 188,00; D. 189,50; A. 191,40; D. 193,30; A. 195,20; D. 197,10; A. 199,00; D. 200,50; A. 202,40; D. 204,30; A. 206,20; D. 208,10; A. 210,00; D. 211,50; A. 213,40; D. 215,30; A. 217,20; D. 219,10; A. 221,00; D. 222,50; A. 224,40; D. 226,30; A. 228,20; D. 230,10; A. 232,00; D. 233,50; A. 235,40; D. 237,30; A. 239,20; D. 241,10; A. 243,00; D. 244,50; A. 246,40; D. 248,30; A. 250,20; D. 252,10; A. 254,00; D. 255,50; A. 257,40; D. 259,30; A. 261,20; D. 263,10; A. 265,00; D. 266,50; A. 268,40; D. 270,30; A. 272,20; D. 274,10; A. 276,00; D. 277,50; A. 279,40; D. 281,30; A. 283,20; D. 285,10; A. 287,00; D. 288,50; A. 290,40; D. 292,30; A. 294,20; D. 296,10; A. 298,00; D. 299,50; A. 301,40; D. 303,30; A. 305,20; D. 307,10; A. 309,00; D. 310,50; A. 312,40; D. 314,30; A. 316,20; D. 318,10; A. 320,00; D. 321,50; A. 323,40; D. 325,30; A. 327,20; D. 329,10; A. 331,00; D. 332,50; A. 334,40; D. 336,30; A. 338,20; D. 340,10; A. 342,00; D. 343,50; A. 345,40; D. 347,30; A. 349,20; D. 351,10; A. 353,00; D. 354,50; A. 356,40; D. 358,30; A. 360,20; D. 362,10; A. 364,00; D. 365,50; A. 367,40; D. 369,30; A. 371,20; D. 373,10; A. 375,00; D. 376,50; A. 378,40; D. 380,30; A. 382,20; D. 384,10; A. 386,00; D. 387,50; A. 389,40; D. 391,30; A. 393,20; D. 395,10; A. 397,00; D. 398,50; A. 400,40; D. 402,30; A. 404,20; D. 406,10; A. 408,00; D. 409,50; A. 411,40; D. 413,30; A. 415,20; D. 417,10; A. 419,00; D. 420,50; A. 422,40; D. 424,30; A. 426,20; D. 428,10; A. 430,00; D. 431,50; A. 433,40; D. 435,30; A. 437,20; D. 439,10; A. 441,00; D. 442,50; A. 444,40; D. 446,30; A. 448,20; D. 450,10; A. 452,00; D. 453,50; A. 455,40; D. 457,30; A. 459,20; D. 461,10; A. 463,00; D. 464,50; A. 466,40; D. 468,30; A. 470,20; D. 472,10; A. 474,00; D. 475,50; A. 477,40; D. 479,30; A. 481,20; D. 483,10; A. 485,00; D. 486,50; A. 488,40; D. 490,30; A. 492,20; D. 494,10; A. 496,00; D. 497,50; A. 499,40; D. 501,30; A. 503,20; D. 505,10; A. 507,00; D. 508,50; A. 510,40; D. 512,30; A. 514,20; D. 516,10; A. 518,00; D. 519,50; A. 521,40; D. 523,30; A. 525,20; D. 527,10; A. 529,00; D. 530,50; A. 532,40; D. 534,30; A. 536,20; D. 538,10; A. 540,00; D. 541,50; A. 543,40; D. 545,30; A. 547,20; D. 549,10; A. 551,00; D. 552,50; A. 554,40; D. 556,30; A. 558,20; D. 560,10; A. 562,00; D. 563,50; A. 565,40; D. 567,30; A. 569,20; D. 571,10; A. 573,00; D. 574,50; A. 576,40; D. 578,30; A. 580,20; D. 582,10; A. 584,00; D. 585,50; A. 587,40; D. 589,30; A. 591,20; D. 593,10; A. 595,00; D. 596,50; A. 598,40; D. 600,30; A. 602,20; D. 604,10; A. 606,00; D. 607,50; A. 609,40; D. 611,30; A. 613,20; D. 615,10; A. 617,00; D. 618,50; A. 620,40; D. 622,30; A. 624,20; D. 626,10; A. 628,00; D. 629,50; A. 631,40; D. 633,30; A. 635,20; D. 637,10; A. 639,00; D. 640,50; A. 642,40; D. 644,30; A. 646,20; D. 648,10; A. 650,00; D. 651,50; A. 653,40; D. 655,30; A. 657,20; D. 659,10; A. 661,00; D. 662,50; A. 664,40; D. 666,30; A. 668,20; D. 670,10; A. 672,00; D. 673,50; A. 675,40; D. 677,30; A. 679,20; D. 681,10; A. 683,00; D. 684,50; A. 686,40; D. 688,30; A. 690,20; D. 692,10; A. 694,00; D. 695,50; A. 697,40; D. 699,30; A. 701,20; D. 703,10; A. 705,00; D. 706,50; A. 708,40; D. 710,30; A. 712,20; D. 714,10; A. 716,00; D. 717,50; A. 719,40; D. 721,30; A. 723,20; D. 725,10; A. 727,00; D. 728,50; A. 730,40; D. 732,30; A. 734,20; D. 736,10; A. 738,00; D. 739,50; A. 741,40; D. 743,30; A. 745,20; D. 747,10; A. 749,00; D. 750,50; A. 752,40; D. 754,30; A. 756,20; D. 758,10; A. 760,00; D. 761,50; A. 763,40; D. 765,30; A. 767,20; D. 769,10; A. 771,00; D. 772,50; A. 774,40; D. 776,30; A. 778,20; D. 780,10; A. 782,00; D. 783,50; A. 785,40; D. 787,30; A. 789,20; D. 791,10; A. 793,00; D. 794,50; A. 796,40; D. 798,30; A. 800,20; D. 802,10; A. 804,00; D. 805,50; A. 807,40; D. 809,30; A. 811,20; D. 813,10; A. 815,00; D. 816,50; A. 818,40; D. 820,30; A. 822,20; D. 824,10; A. 826,00; D. 827,50; A. 829,40; D. 831,30; A. 833,20; D. 835,10; A. 837,00; D. 838,50; A. 840,40; D. 842,30; A. 844,20; D. 846,10; A. 848,00; D. 849,50; A. 851,40; D. 853,30; A. 855,20; D. 857,10; A. 859,00; D. 860,50; A. 862,40; D. 864,30; A. 866,20; D. 868,10; A. 870,00; D. 871,50; A. 873,40; D. 875,30; A. 877,20; D. 879,10; A. 881,00; D. 882,50; A. 884,40; D. 886,30; A. 888,20; D. 890,10; A. 892,00; D. 893,50; A. 895,40; D. 897,30; A. 899,20; D. 901,10; A. 903,00; D. 904,50; A. 906,40; D. 908,30; A. 910,20; D. 912,10; A. 914,00; D. 915,50; A. 917,40; D. 919,30; A. 921,20; D. 923,10; A. 925,00; D. 926,50; A. 928,40; D. 930,30; A. 932,20; D. 934,10; A. 936,00; D. 937,50; A. 939,40; D. 941,30; A. 943,20; D. 945,10; A. 947,00; D. 948,50; A. 950,40; D. 952,30; A. 954,20; D. 956,10; A. 958,00; D. 959,50; A. 961,40; D. 963,30; A. 965,20; D. 967,10; A. 969,00; D. 970,50; A. 972,40; D. 974,30; A. 976,20; D. 978,10; A. 980,00; D. 981,50; A. 983,40; D. 985,30; A. 987,20; D. 989,10; A. 991,00; D. 992,50; A. 994,40; D. 996,30; A. 998,20; D. 1000,10.

**ISCHIROGENO**  
DI FAMA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO  
nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VENDESI DAPPERTUTTO. L'impomatista Onuscolo delle nostre specialità: Ischirogeno, Antilepsi, Glicocortarina, Ipnotina, si spedisce gratis dietro cartolina da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI.

**REPUBBLICA DI S. MARINO**  
SEGRETERIA DI STATO  
**NOTIFICA**  
L'emissione delle Obbligazioni del  
**Prestito a Premi**  
APPROVATO DAL  
**Grande e Generale Consiglio della Repubblica**  
con Decreto 23 Settembre 1909  
verrà definitivamente chiusa entro il prossimo mese di Dicembre 1909  
Nella seconda estrazione  
da farsi in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro  
**Il giorno 31 DICEMBRE 1909**  
verranno sorteggiati Premi importanti appartenenti a quelli da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2500 - 1500 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100  
assegnati al Prestito  
**I PREMI** e i rimborsi sono complessivamente **LIRE 20.495.000**  
Il pagamento di tutti i Premi e dei rimborsi viene fatto prontamente in contanti, in tutto il Mondo, senza alcuna deduzione. Le Obbligazioni concorrono per intero a tutti i Premi mediante il solo numero, senza serie o categoria. A ciascuna decina di Obbligazioni è assicurata la vincita di un Premio e di nove rimborsi, e dieci Obbligazioni con numeri saltuari possono avere dieci vincite per il complessivo importo di L. UN MILIONE CINQUECENTO VENTICINQUEMILA.

**SI AVVISA INOLTRE**  
che la BANCA CASARETO di Genova, assuntoria del Prestito, la Banca Russa per il Commercio Estero e tutte le Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, che sono incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle decine di Obbligazioni, non possono percepire prezzo maggiore di quello stabilito per l'emissione, e cioè per le Obbligazioni singole Lire 25,50 e per le decine di Obbligazioni, con Premio garantito, o saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000 e 255.000.  
Ciò si porta a conoscenza del pubblico per evitare che venga tratto in inganno dai soliti speculatori che, all'avvicinarsi della chiusura della vendita, sono usi a pretendere un prezzo maggiore di quello ufficialmente stabilito.  
Il Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino è L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che offre l'assoluta certezza di vincite ai possessori di decine di Obbligazioni, che può dare a dieci Obbligazioni saltuarie dieci vincite per l'importo di Lire 1.525.000 ed ai possessori di una sola Obbligazione il concorso per intero a tutti i premi con una probabilità contro sole nove, assicurando sempre nella peggiore delle ipotesi il rimborso del capitale, in modo che il concorso alle estrazioni è gratuito.  
IL SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI  
P. AVV. MENETTI BONELLI  
San Marino, 15 Novembre 1909.

**AMPELOTERAPIA**  
e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il miglior ed il più utile dei frutti.  
Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RI-

**DOTTO IN PICCOLO VOLUME** per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a viti, troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia, nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta, lattea.

**La Ditta A. MANZONI e C.**  
CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11  
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)  
nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,  
**"STAFOLINA"**  
Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO DI L. 2,75 franco Milano

**ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI**  
di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrinea - ottimo detergente del cuoio capelluto. Flacone L. 2, franco di porto L. 2,80  
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1, - franco di porto L. 1,25  
Depilatorio innocuo e sicuro effetto. Flacone L. 3, - franco di porto L. 3,30  
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2,25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO  
(Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-60)

**Vivificatore Pacelli**

Fa riacquistare la virilità perduta, esaurita, affievolita, depurata (impolenta) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (nevrastenia), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le farmacie. Inviando al Ditta PAGELLI - Livorno - lire 5,25 si riceve franco ed a domicilio il flacone.

**AI SOFFERENTI DI ARTRITE - GOTTA - REUMI**  
che usano inutilmente le altre cure si consiglia il  
**LINIMENTO GALBIATI**  
Presentato al Cons. Sup. di Sanità  
Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano e con Gran Premio e Croce d'oro  
all'Esposizione Internazionale di Londra 1900  
Flaconi da L. 3 - 10 - 15  
Ditta FELICE GALBIATI - N. NISTO, 3 MILANO

**Società Anomina**  
per illuminazione elettrica ed esercizio di molino e trebbia in  
S. Daniele del Friuli  
**AVVISO**  
L'assemblea generale straordinaria dei soci, è convocata a norma dello Statuto Sociale, per il giorno 23 Dicembre 1909 ad ore 10,12 nella sala Municipale del Consiglio a S. Daniele per trattare il seguente  
**Ordine del Giorno**  
1. La Fusione della Società con la Società Impresa Elettrica G. Batta Nicolo e C. di Buia.  
2. Approvazione del relativo Statuto Sociale.  
Occorrendo la 2.ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 2 Gennaio 1910 alle ore 10,12 alla sede Municipale in S. Daniele.  
Il Presidente  
A. Corradini  
S. Daniele del Friuli 4 Dicembre 1909

**L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER**  
(Affetto dei Touristes)  
contro i COLLI-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINE" A., sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESSERE RIORMENTE (sull'istruzione che si ravvolge ed INTERNAMENTE sull'astuccio in cartone) la marca depositata (cioè dotta, qui in bianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
Riflettere su qualsiasi rotolo, privo di detta marca, nonché tutti questi altri avvertimenti che si leggono sul rotolo, e sulla confezione, il vero "LUSER'S TOURISTEN-PLASTER" non imbroglia altro che a creare una confusione ed a deperdere la buona fede del Consumatore.  
Rotolo L. 1,40 e Milano per posta contro vaglia L. 1,65.

**PRESERVATIVA**  
E NOVITA' IGIENICHE  
di gomma, vesicula di pecco ed altri per  
il mare e signori, i migliori conosciuti sino  
ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 608 - Milano.

**AMARO BAREGGI**  
a base di  
**Ferro - China - Rabarbaro**  
premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti.  
Prendendosi dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.  
Dirigere le domande alla ditta  
**E. G. F. BAREGGI - Padova.**  
Deposito in Udine presso i farmacisti Camessati, L. V. Beltrame A. Fabris e C.